

# SBNWeb: un aiuto per i progetti di digitalizzazione in biblioteca

**Margherita Aste - Maria Cristina Mataloni**

ICCU

L'applicativo SBNWeb è un software messo a disposizione gratuitamente dall'ICCU per permettere alle biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) di catalogare il proprio posseduto, secondo le regole della catalogazione partecipata.

L'applicativo permette di gestire tutto l'iter del libro, dal suo ingresso in biblioteca ai servizi per gli utenti finali.

Non solo: SBNWeb offre la possibilità di attivare diversi moduli, come quello per la rendicontazione del bilancio della biblioteca, per la gestione di fornitori e utenti.

Una funzionalità messa a punto negli ultimi anni offre la possibilità alle biblioteche di gestire in maniera semplice ed efficiente l'iter relativo a progetti di digitalizzazione del proprio patrimonio.

La funzione è stata predisposta, come intervento evolutivo, per le biblioteche dei Poli che utilizzano SBNWeb e che hanno aderito al progetto di digitalizzazione "Google books".

L'applicazione consente di associare a un insieme di inventari e/o di localizzazioni di documento, forniti tramite file, uno o più URI tramite la funzionalità "Importa URI copia digitale".

In prospettiva, nell'ambito del più vasto progetto di rimodellamento che l'ICCU sta mettendo in campo relativamente ai sistemi informativi gestiti al suo interno, SBNWeb farà parte di una serie di servizi Cloud SaaS (Software as a Service) multi-ambiente direttamente erogato dall'Istituto.

## Storia del progetto

Il progetto "Google books", che ha costituito per molte biblioteche un'occasione unica per l'avvio di una digitalizzazione massiva, prende il via in seguito all'accordo siglato tra il MiBACT e Google Libri nel marzo 2010 per la digitalizzazione di un minimo di 500.000 testi sino ad un massimo di un milione di volumi<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Il progetto Google Books è stato trattato in diversi articoli pubblicati su *Digitalia*: Gino Roncaglia, *I progetti internazionali di digitalizzazione bibliotecaria: un panorama in evoluzione*, «*Digitalia*. Rivista del digitale nei beni culturali», 2 (2006), n. 1, p. 11-30; Id., *Google Book Search e le politiche di digitalizzazione libraria*, «*Digitalia*. Rivista del digitale nei beni culturali», 4 (2009), n. 2, p. 17-35; Maria Antonia Fontana – Pierantonio Metelli, *Google Books e il patrimonio librario italiano*, «*Digitalia*.

Il progetto, ideato per la salvaguardia dei testi rari e di pregio, patrimonio inestimabile delle biblioteche, ha unito le esigenze di tutela con un'ampia valorizzazione, fruizione e divulgazione dei materiali interessati. Per la prima volta molte opere sono state rese accessibili attraverso Internet in formato digitale e questo ha comportato non pochi vantaggi, quali:

- prevenzione e recupero di volumi sottratti;
- piccoli restauri;
- ricostruzione virtuale di edizioni incomplete;
- consultazione del materiale senza limiti di spazio e di tempo;
- visione delle copie digitali in alternativa alla consultazione di quelle originali.

Inizialmente sono state coinvolte la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Vittorio Emanuele II, coordinatore del progetto, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, tutte biblioteche che utilizzano il software SBNWeb.

### **Evolutive di SBNWEB**

L'ICCU, pertanto, ha curato l'analisi per arricchire l'applicativo di Polo SBNWeb di nuove funzionalità finalizzate soprattutto alla gestione della movimentazione libraria della Biblioteca Nazionale di Napoli, che utilizza il modulo servizi SBNWeb sia per la gestione degli utenti che per la fornitura dei documenti. Successivamente alla creazione dei file digitali da parte di Google, l'ICCU, sempre per la Biblioteca Nazionale di Napoli insieme con le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze, si è inoltre fatto carico del controllo dei metadati, nonché della loro acquisizione sulle rispettive MAG-teche e l'invio dei dati a Internet Culturale, a Cultura Italia e a Europeaana.

Dopo tanti anni ci è sembrato importante riproporre in questo articolo le funzionalità presenti in SBNWeb, pensate inizialmente per il progetto "Google Books", ma perfettamente compatibili con qualsiasi progetto o attività che preveda movimentazione di quantità consistenti di documenti, anche completamente a carico del personale interno alla biblioteca.

A scopo esemplificativo, si esporrà di seguito il caso di un progetto di digitalizzazione di documenti.

Rivista del digitale nei beni culturali», 4 (2009), n. 2, p. 109-116; Piero Attanasio, *Google Books: il punto di vista dell'Associazione italiana editori*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 4 (2009), n. 2, p. 117-125; Alberto Petrucciani, *La bancarella planetaria e la biblioteca digitale: il punto di vista della ricerca e una possibile agenda per l'Italia*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 5 (2010), n. 1, p. 9-32; Patrizia Nuccetelli, *Alla Biblioteca nazionale centrale di Roma parte Google Books*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 7 (2012), n. 2, p. 163; Osvaldo Avallone, *Il Progetto Google books: la prima grande esperienza di accesso diretto al patrimonio bibliografico nazionale*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 8 (2013), n. 1, p. 9-13; Gennaro Alifuoco, *Il progetto Google Libri: l'esperienza della Biblioteca Nazionale di Napoli*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 12 (2017), n. 1-2, p. 105-109.

Le evolutive SBNWeb si sono focalizzate sull'iter per la movimentazione dei volumi da inviare alla digitalizzazione. I passaggi si possono così sintetizzare:

- selezione, da parte del personale bibliotecario, dei documenti che rispondono ai requisiti definiti per il progetto: materiale / formato prescelto/stato di conservazione;
- movimentazione dei documenti/preparazione dei carrelli;
- ordine di digitalizzazione;
- spedizione dei documenti;
- rientro dei documenti.

## Passo 1: selezione dei documenti

Il primo strumento a supporto di tale lavoro è la produzione di tabulati ordinati topograficamente che permettono, dopo la valutazione del materiale proposto per la digitalizzazione, di aggiornare, puntualmente o in forma massiva, lo stato di conservazione degli inventari da digitalizzare. Segue la produzione di un file testuale (formato txt) che potrà essere dato in input alla funzione "Aggiorna disponibilità" per richiedere automaticamente l'aggiornamento dello stato di conservazione (Fig. 1).

Figura 1

Il passo successivo è la movimentazione dei documenti, cioè la preparazione dei carrelli e della necessaria documentazione a corredo.

## Passo 2: preparazione dei carrelli

Si procede dunque al prelievo dei documenti selezionati dal magazzino, al loro posizionamento nei carrelli e alla preparazione della documentazione a corredo di ciascuna spedizione.

Gli operatori addetti alla movimentazione, avvalendosi del registro del posseduto, prelevano i documenti lasciando al loro posto una copia del modulo di prelievo prodotto opzionalmente nella richiesta del registro (Fig. 2) e inserendo le altre due nei singoli volumi.



Figura 2

## Passo 3: ordine di digitalizzazione

Quando i volumi vengono sistemati sul carrello, si prelevano dall'interno dei documenti i moduli di controllo e si ordinano secondo la posizione dei documenti sul carrello.

Il modulo di prelievo contiene i seguenti dati:

- inventario in formato bar-code a 14 caratteri (ripetuto in fondo);
- inventario: serie + numero e precisazione (ripetuto in fondo);
- collocazione;
- identificativo SBN;
- titolo (area 1, 4, 5).

Su uno solo dei tre moduli saranno riportati anche la data e il motivo del prelievo; entrambi devono essere indicati dall'operatore al momento della richiesta di produzione della stampa.

Per la movimentazione dei documenti si è scelto di utilizzare la funzione "Ordine per la rilegatura", già presente nell'applicativo, aggiungendo la tipologia d'intervento "digitalizzazione" a quelle già esistenti ("rilegatura" e "disinfestazione").

## Passo 4: spedizione dei documenti

Per tutti gli inventari, al momento della spedizione dell'ordine viene aggiornato automaticamente il campo di inventario "Motivo di non disponibilità"; in tal modo i documenti risulteranno non fruibili per "digitalizzazione" fino alla data di rientro prevista (anch'essa ereditata dall'ordine).

## Passo 5: rientro dei documenti

Al rientro dei documenti, analogamente alla spedizione, dopo aver inserito nell'ordine la data di rientro effettiva, viene eliminato automaticamente, per gli inventari rientrati, il motivo di non disponibilità e viene impostato l'indicatore di disponibilità in digitale.

## Funzionalità Importa URI da copia digitale

Una volta effettuata la digitalizzazione, è necessario associare alle notizie bibliografiche i link alla copia digitalizzata (Fig. 3). Anche in questo caso SBNWeb viene in aiuto con una funzionalità che permette l'aggiornamento massivo degli inventari e/o delle localizzazioni con specifico riguardo alle informazioni relative ai dati digitali ad essi associati (ad esempio digitalizzazione integrale/parziale).

L'elaborazione, eseguita in differita rispetto alla richiesta, è attivabile dalla maschera di prenotazione. Selezionando e caricando il file di input (campo obbligatorio) e scegliendo fra le due opzioni (Fig. 4-5):

- Genera URI: il file di input contiene solo gli identificativi degli oggetti da aggiornare, gli URI verranno generati a cura del sistema in base alle informazioni fornite dall'operatore;
- Acquisisci URI: l'URI da associare a ciascun oggetto è fornito per ognuno di essi direttamente nel file di input dell'elaborazione.



Figura 3

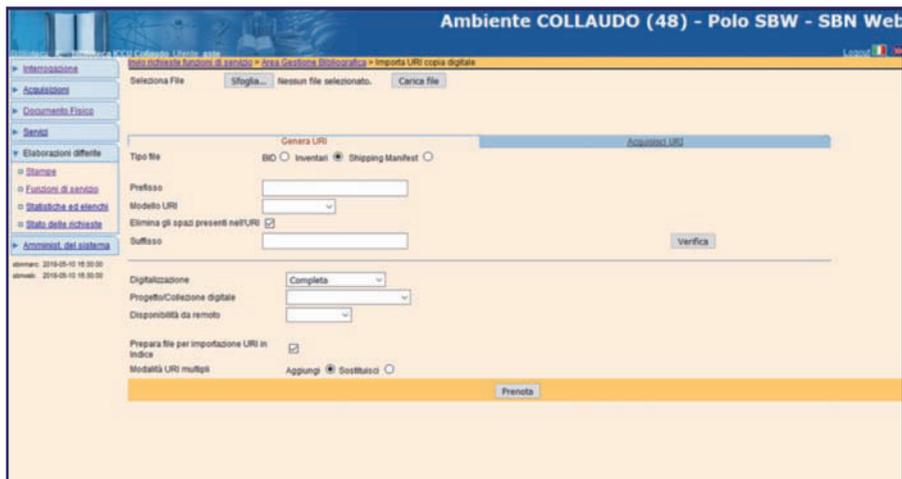


Figura 4

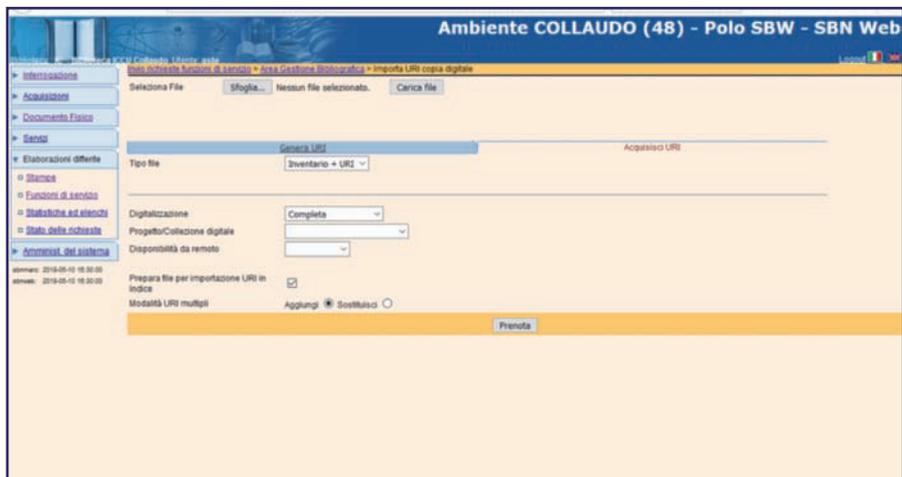


Figura 5

È prevista la possibilità di scegliere il tipo di aggiornamento richiesto per il campo URI, in sostituzione o in aggiunta agli indirizzi già presenti; si può anche richiedere la produzione di un file da trasmettere ai gestori dell'Indice per aggiornare gli URI anche nel database centrale e di conseguenza nell'OPAC SBN.

### Conclusioni

Come accennato in precedenza, le funzionalità di SBNWeb sopra descritte possono essere di valido ausilio per tutti quei progetti intrapresi dalle biblioteche che coinvolgono la movimentazione di grandi quantità di materiali, siano essi progetti di digitalizzazione, rilegatura, restauro e quant'altro.

Le funzioni integrate in SBNWeb sono state realizzate a partire proprio dalle criticità che i bibliotecari si sono trovati ad affrontare nelle varie fasi del progetto Google Books.

Tali criticità sono diventate la base di partenza per l'individuazione dei requisiti utente delle funzionalità sviluppate che sono, ovviamente, diventate patrimonio comune degli utilizzatori di SBNWeb.

Da questa esperienza e nell'ottica di un maggiore coinvolgimento degli utenti dell'applicativo, l'ICCU ha deciso di predisporre una piattaforma, di prossimo rilascio, che permetterà ai bibliotecari utenti di SBNWeb di inserire proposte per evolvere o migliorare l'applicativo; tali richieste verranno esaminate e prese in carico dall'ICCU in base ai criteri di utilità e di maggior interesse collettivo.

Si tratta di un passo ulteriore verso il coinvolgimento di tutti gli operatori che, toccando con mano ogni giorno i problemi della gestione delle biblioteche, meglio di chiunque altro sono in grado di suggerire proposte per migliorare le funzionalità di questo applicativo; applicativo che, va ricordato, è messo a disposizione di tutti i Poli SBN in forma gratuita.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2018.